



Consiglio Direttivo Liguria



N. 2/2024

In questo numero sono trattati i seguenti argomenti:

1. Assilt
2. Consulenza commerciale TIM
3. Incontri con i Soci
4. "Un affare balcanico"
5. Corsi per Tablet e Smartphone
6. La nostra Azienda sulla stampa

Cari soci,

questa News viene inviata a 466 soci con indirizzo mail noto, il familiare iscritto riceve tramite il socio principale. Si confida che possiate essere in molti a leggerla e, se alcuni argomenti saranno ritenuti interessanti vogliate farli conoscere anche ad amici, soci, che non utilizzano la mail.

Alcuni soci hanno segnalato di non aver ricevuto il "Notiziario 1_2024" molto probabilmente per problemi di Poste Italiane, abbiamo quindi provveduto ad inviarne copia in formato .pdf per mail. Chi avesse avuto lo stesso disguido può segnalarcelo e provvederemo di conseguenza.

Il nostro Consigliere Tullio Tardivelli si è recentemente attivato, con i consueti collaboratori, per quanto necessario alla predisposizione del Notiziario 2_2024; anche l'amico Carlo Vercelli – Direttore Responsabile ancora per il 2024 - continuerà “da collaboratore” a fornire il suo prezioso supporto.



1. Assilt

Ricordiamo ai soci che necessitano supporto per la trasmissione della documentazione che posso fare riferimento ai propri presidenti di sezione e per Genova presso la sede di via Aldo Manuzio 13. Si rammenta, come comunicato con sms che l'orario di presidio della sede dal 19 settembre è garantito dalle 10 alle 12, sempre al martedì ed al giovedì, per appuntamenti ed accesso chiamare preventivamente il numero **010 2369982**.

Siamo a conoscenza delle difficoltà di contattare Assilt tramite numero verde 800.462.462 e di mancate richiamate. Si confida che il servizio **AssiltTiChiama** per il quale è necessario autenticarsi on line sul sito e compilare un form possa avere maggior probabilità di richiamata e per esperire tale procedura si conferma la disponibilità al supporto.



2. Consulenza commerciale TIM

Da qualche giorno è presente sulla home page del sito nazionale <https://www.alatel.it/alatel/> l'articolo che illustra un nuovo servizio che TIM, in un rinnovato spirito di collaborazione, mette a disposizione di tutti i soci ALATEL; si tratta di una consulenza commerciale gratuita realizzata attraverso venditori dedicati e finalizzata a garantire ai nostri soci la miglior soluzione tecnologica ed economica sulla base delle esigenze individuali e della più aggiornata offerta TIM di servizi e prodotti.

Il servizio è particolarmente interessante per coloro che utilizzano soluzioni superate e anche economicamente non più convenienti (magari comprensive di vecchi sconti in bolletta) ma anche per coloro che non utilizzano collegamenti in FIBRA o che li

utilizzano con altri gestori; per quest'ultime due fattispecie é previsto uno sconto sull'offerta TIM. Se interessato, accedendo al form di richiesta cliccando sul link sottostante ed inserendo i propri dati si verrà contattati dal consulente di vendita TIM.

<https://www.tim.it/fisso-e-mobile/fibra-e-adsl/lead/richiedi-contatto-alatel>

3. Incontri annuali con i Soci

Quest'anno non si terrà il Convegno Regionale, avendo convenuto di darne cadenza biennale, **i presidenti di sezione si stanno attivando per organizzare i consueti incontri provinciali con i soci e ve ne daranno notizia quanto prima.**



4. “Un affare balcanico”

(dal sito Feltrinelli Ibs) - Nel 1997 Telecom Italia, dopo una lunga trattativa, acquista il 49 per cento delle azioni di Telekom Serbia. L'affare, in cui furono coinvolti anche i servizi segreti, venne favorito da strani personaggi, i cosiddetti "facilitatori", legati al presidente serbo Slobodan Milošević. Telecom Italia pagò una somma enorme per l'epoca, 1.500 milioni di marchi tedeschi, che Milošević pretese in contanti e che, in parte, gli arrivarono con un jet privato in diciotto sacchi di juta delle poste serbe.

L'amico e socio di Alatel Lazio, **Diego Zandel, presenterà a Genova**, in occasione del Bookpride **il suo libro domenica 6 ottobre alle ore 12,30, Palazzo Ducale, sala Storia Patria**. L'autore, all'epoca dei fatti responsabile della stampa aziendale di Telecom Italia, in questo romanzo si ispira a quell'inquietante transazione e, mescolando verità storica e finzione con l'abituale maestria, si districa tra donne misteriose, orsi ballerini, cantanti folk serbe e raffiche di kalashnikov per offrire al lettore pagine avvincenti,

che vedono di nuovo protagonista Guido Lednaz, come nei romanzi I confini dell'odio ed Eredità colpevole.



5. Corsi per Tablet e Smartphone

Alatel Piemonte e Valle d'Aosta ha reso disponibile sul proprio sito <https://www.alatelpv.org/>, nella sezione “**I CORSI ON LINE**” una pregevole raccolta di corsi – fruibili su YouTube – per iniziare, da neofiti, o per approfondire, da amanti dell’argomento, svariate tematiche ormai di interesse non solo per i più giovani. E’ sufficiente cliccare sull’argomento di interesse ed accedere con YouTube, che, come sappiamo inizia con pubblicità varia ma che, trascorsi alcuni secondi d’obbligo, è possibile – cliccando in basso a destra su “Salta” - far terminare e passare quindi alla fruizione del corso. Questa operazione su “Salta” la pubblicità può essere necessario doverla ripeterla anche durante la fruizione del corso.

E’ prevista prossimamente anche l’introduzione di corsi su Personale Computer.

Tutti questi corsi sono forniti dall’Associazione Maggiolina che li rende disponibili **purché non vengano scaricati** sul proprio apparato, d’altronde essendo sempre disponibili su YouTube avrebbe anche poco senso scaricarsi. Grazie all’amico Enrico Chiapino di Alatel PV che aggiorna I CORSI ON LINE sarà possibile anche per i soci Liguria poter fruire di questa opportunità.



6. La nostra Azienda sulla stampa

Riportiamo nel seguito alcuni estratti.

(CorCOM- dicembre 2023) TIM vara l’organizzazione di **Netco**, il ramo d’azienda che verrà conferito in FiberCop al closing dell’operazione di cessione della rete fissa a Kkr, previsto per l’estate 2024. Il ramo d’azienda comprenderà l’infrastruttura di rete fissa e gli immobili di pertinenza, di cui avrà in carico la gestione, l’attività wholesale e l’intera partecipazione nella controllata Telenergia. La divisione si compone di oltre **20 mila persone**, di cui già oggi oltre 19 mila lavorano in ambito di Wholesale &

Network, mentre altre 900 circa confluiscono dalle funzioni Staff di Tim. A seguito della nuova organizzazione, **Servco** – si tratta della componente servizi del gruppo Tim – occuperà al primo dicembre complessivamente circa 16.300 Full Tim Equivalent corrispondenti a **circa 17.500 persone**, e comprenderà per competenza la componente relativa alla rete mobile.

(Affari Italiani- Luglio 2024) TIM ha completato con successo l'operazione NetCo avente a oggetto il conferimento del ramo d'azienda consistente nelle attività relative alla rete primaria in fibra e rame di TIM in **FiberCop**, la quale già detiene la rete secondaria in fibra e rame precedentemente di proprietà di TIM, e la successiva vendita a KKR dell'intera partecipazione di TIM in FiberCop. FiberCop sarà controllata al 37,8% dal Kkr, i fondi Adia e Cppib avranno il 15,5% a testa, il Mef il 16% e F2i l'11,2%.

(Repubblica A&F – 16 Settembre 2024) **L'analisi dell'ad Pietro Labriola dopo la cessione della rete.**

Le domande ricorrenti, perché non si è venduto Tim Brasil anziché la rete fissa? La nuova TIM (ServCo) sarà sostenibile?

E' utile confrontare TIM con altri grandi operatori europei come Deutsche Telekom, Orange e Telefonica, gli ex-incumbent tedesco, francese e spagnolo, perché in comune hanno che le attività internazionali rappresentano la parte più rilevante della loro capitalizzazione di mercato. Deutsche Telekom è, per dimensioni, il principale operatore europeo, eppure dei 56 miliardi di ricavi che ha realizzato nel primo semestre dell'anno, oltre il 60% deriva dal mercato statunitense dove è presente attraverso T-Mobile US, di cui detiene la maggioranza; solo il 22%, invece viene dalla Germania. Se spostiamo lo sguardo sulla capitalizzazione l'intero gruppo vale circa 125 miliardi di euro, oltre 100 sono rappresentati dal valore della quota in T-Mobile US. Telefonica realizza il 30% circa dei propri ricavi in Spagna, il 20% in Germania e la restante metà negli altri mercati, a partire dal Brasile e dal sud America. In borsa il 75% di Telefonica Brasil vale da solo 10 miliardi di euro sui 22 di capitalizzazione totale del gruppo. Nel caso di TIM questa dinamica è più accentuata: il 67% di Tim Brasil vale 4,8 miliardi di euro, poco meno dell'intera capitalizzazione del gruppo, pur realizzando poco più del 30% dei ricavi. Ma perché gli investitori preferiscono sostenere aziende come Tim Brasil, T-Mobile e Telefonica Brasil? Perché operano in mercati razionali e/o con prospettive di crescita. In Europa, invece, il mercato è più stagnante, e spesso le aziende di telecomunicazioni devono cercare crescita all'estero per ottenere un ritorno adeguato sugli investimenti. I mercati con meno operatori

tendono ad essere più redditizi, e l'Italia da questo punto di vista è il mercato peggiore. Il mercato brasiliano sta vivendo profonde trasformazioni, con una crescita importante che beneficia di diversi fattori chiave, a partire dal recente consolidamento che abbiamo contribuito a creare rilevando le attività mobili dell'operatore Oi e che ha portato da cinque a tre gli operatori in un paese di oltre 215 milioni di abitanti. Questo passaggio ha permesso a tutti i gruppi di puntare su strategie basate sul valore aggiunto delle rispettive proposte che su una competizione basata soltanto sul prezzo, in un paese dove il mobile ha enorme potenziale: oltre il 97% degli accessi ad Internet avviene via rete mobile e quasi l'80% delle transazioni bancarie si svolge tramite smartphone. La rete brasiliana 5G è la più estesa e più moderna al mondo aprendo a future opportunità per lo sviluppo di servizi di IoT (Internet delle cose) e Tim Brasil nel settore dell'agro, mining, industria e logistica è già leader. Da Tim Brasil oggi arriva il 50% del margine del gruppo e supporterà la crescita dei prossimi anni, grazie a un'esposizione a un mercato sano e in espansione.

Tim è oggi un'azienda diversificata, e non solo geograficamente: è presente anche in diversi segmenti tecnologici (fisso, mobile, servizi IT) e di clientela (retail, piccole e medie imprese, grandi aziende e pubbliche amministrazioni), ed è un insieme di business e mix di attività in fasi differenti del loro ciclo di vita, con prospettive di crescita – e conseguentemente di rischio – differenti, ma che garantiscono la sostenibilità del gruppo. Tim quindi non sarà sostenibile domani, lo è già oggi. Spesso il gruppo viene percepito solo come focalizzato sul mercato consumer, il più complesso dei tre in cui operiamo e in cui operano, con difficoltà, tutte le grandi Telco in Europa. Tuttavia, oltre a questo segmento, che rappresenta circa il 40% dei ricavi e il 30% dei margini, su cui vale la pena ricordare che negli ultimi due anni abbiamo apportato significativi miglioramenti, ci sono il business legato ai grandi clienti Corporate e alla Pubblica Amministrazione (Tim Enterprise – con 16 data Centre interconnessi di ultima generazione), e le attività brasiliane. Questi segmenti, insieme, generano circa il 60% del fatturato e il 70% dei margini e rappresentano, rispettivamente, il motore di crescita in Italia, con prospettive estremamente interessanti.

In sintesi il nostro è un portafoglio bilanciato, che combina attività con profili di rischio e maturità diversi per ottimizzare rendimento e stabilità, con un livello di debito dopo la vendita della rete che ci permette di pensare alla crescita e allo sviluppo strategico. Guardando al nuovo assetto, la prima metà del 2024 ha portato i risultati che ci

aspettavamo, dimostrando un ritorno alla competitività dell'azienda e rafforzando la nostra fiducia e determinazione nel raggiungere i nostri obiettivi sia per l'intero anno che per gli anni successivi del nostro piano industriale.

§§§§§

Alatel Liguria augura a tutti i colleghi della nuova TIM e della nuova FiberCop buon lavoro, soddisfazioni personali ed il successo delle rispettive aziende.